

Registrato a BARI
addi 28-10-2020
al n. 39135/17

Repertorio N.ro 6842

Raccolta N.ro 4195

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELLA ASSOCIAZIONE

**"A.Ge.B.E.O. Associazione Genitori
Bambini Emato-Oncologici e Amici di Vincenzo"**
in sigla "A.Ge.B.E.O. e Amici di Vincenzo"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno sedici del mese di ottobre.

In Bari, presso la sede de "La Bari siamo Noi", in Bari, in Via Alberotanza n.31.

Innanzi a me Dottor Silvio MEMEO, Notaio in Bari, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di Bari.

E' PRESENTE

FARINA Michele, nato a Bari il 25 ottobre 1957, residente in Bari, in Strada Messenape n.26/N, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della Associazione "A.Ge.B.E.O. Associazione Genitori Bambini Emato-Oncologici e Amici di Vincenzo", con sede in Bari, in Via Tommaso Fiore n.120, ove domiciliato per la carica, Codice Fiscale: 93041430724, costituita con atto ricevuto dal Notaio Domenico Memeo di Casamassima in data 13 febbraio 1990, Repertorio n.15471/4450, registrato a Bari il 15 febbraio 1990 al n.1238/A.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea straordinaria della suddetta Associazione in seconda convocazione, convocata in questo luogo e giorno, alle ore diciassette e trenta, giusta relativo avviso di convocazione comunicato a mezzo raccomandate a mano ed a mezzo mail, tutte nei termini ai sensi dell'art.17 dello statuto, essendo andata deserta in prima convocazione fissata in questo per il giorno 15 ottobre 2020, alle ore ventidue, presso la sede de "La Bari siamo noi", in Bari, Via Alberotanza n.31; relativa documentazione acquisita agli atti sociali, per deliberare sul seguente,

ORDINE DEL GIORNO

1) In sede straordinaria: Modifica dello Statuto associativo, come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs.117/2017);
e mi richiede di far constare da pubblico verbale quanto si accinge a deliberare la citata assemblea.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto di quanto appresso:

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Direttivo signor Farina Michele, il quale constata che:

- per il Consiglio Direttivo sono presenti:

Farina Michele, Presidente; Spada Isabella, nata a Bari il 22 marzo 1958, Vice Presidente; Gallo Vincenza, nata a Bari il 10 giugno 1961, Segretario;
e tutti i consiglieri: Vitucci Concetta, nata a Modugno il 20 febbraio 1959; Sforza Angela, nata a Triggiano il 24 febbraio 1950; Lopedote Chiara, nata a Bari il 26 settembre 1959; Mariani Antonia, nata a Triggiano il 22 aprile 1951; Brandonisio Rachele, nata a Triggiano il 22 aprile 1967; Mastroviti Giandomenico, nato a Bari il 26 giugno 1947;

- l'organo di controllo non è nominato;

- per gli associati sono presenti, di persona o per delega, gli associati, tutti aventi diritti di voto, risultanti dall'elenco che si allega al presente verbale sot-



to la lettera "A", dispensandomi il comparente dal darne lettura; e che pertanto essendo presenti di persona o per delega numero trentatrè associati su un totale di sessantatrè, l'assemblea viene dichiarata dal Presidente regolarmente costituita ed atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

L'identità degli intervenuti è stata accertata dal Presidente e documentata nel foglio di presenza, acquisito agli atti sociali.

Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente premette che è intenzione dell'Associazione richiedere la personalità giuridica.

Passando quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea che il Consiglio Direttivo ha ritenuto la necessità di indire l'odierna assemblea per esaminare ed approvare le modifiche, solo formali, da apportare allo Statuto in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), e seguendo in proposito le linee guida introdotte dalla Regione Puglia.

Il Presidente, a tal fine, delega me Notaio alla lettura del nuovo testo dello Statuto che si propone di adottare, testo che, in copia, viene distribuito agli associati, onde consentire loro di meglio seguire la lettura.

Terminata la lettura, Il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

Dopo attenta discussione l'assemblea, esaurita ogni altra spiegazione da parte del presidente, all'unanimità approva la proposta del Presidente e

DELIBERA

di approvare il nuovo Statuto, articolo per articolo ed integralmente, per adeguarlo quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), statuto che, nella sua redazione aggiornata composta di 39 articoli, scritto su otto pagine di due fogli, il Presidente mi consegna e io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale.

Non essendovi altro a deliberare e nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciotto e minuti quaranta.

Sua durata ore una e minuti dieci.

Per il presente verbale si invocano le agevolazioni previste dall'articolo 82 del D.Lgs. n.117/2017 e cioè: l'esenzione dall'Imposta fissa di Registro (comma 3), nonché l'esenzione dall'imposta di Bollo (comma 5); nonché, ove occorra, le agevolazioni per l'Imposta di Registro e di Bollo previste dal comma 1, art.8 della Legge n.266/91; dalla Risoluzione del Ministero delle Finanze del 29 maggio 1993, Prot. n.300028; dalla Risoluzione Ministeriale n.194/E del 21 dicembre 2000; e dalla Corte Costituzionale con ordinanza n.181 del 4 maggio 2005.

L'assemblea delega il costituito Presidente signor Farina michel ad apportare al presente atto ed allegato Statuto tutte le modifiche che si rendessero necessarie per ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ovvero in sede di controllo dello Statuto da parte dei competenti organi.

Le spese di questo atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

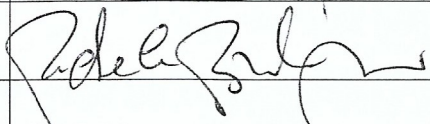
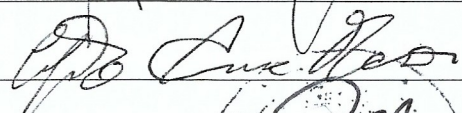
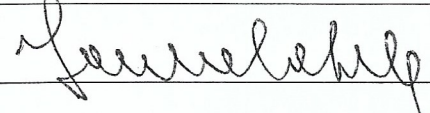
Richiesto,

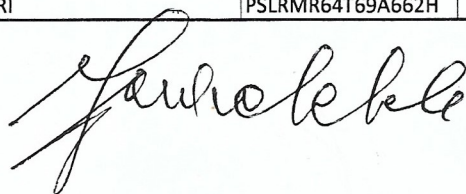
io Notaio ho redatto il presente verbale, scritto da persona di mia fiducia e da me completato per pagine quattro e quanto della presente di due fogli del quale, prima delle firme, ho dato lettura insieme all'allegato statuto, in presenza dell'assemblea al comparente, che pienamente lo approva.

Si sottoscrive alle ore diciotto e minuti quaranta.

Firmato: Farina Michele; Silvio Memeo Notaio (col sigillo).



COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	CODICE FISCALE	FIRMA di Raccolta.
Agostinacchio	Nicoletta	05/12/1973	BITONTO (BA)	GSTNLT73T45A893N	DELEGA A ANNA CAPUTO
Brandonisio	Rachele	22/04/1967	TRIGGIANO (BA)	BRNRHL67D62L425B	
Brunetti	Lucia Ilaria Giulia	02/08/1993	SVIZZERA	BRNLLR93M42Z133Z	DELEGA A DE CANDIA ROVACUSIM
Caprioli	Pasqua Patrizia	12/08/1963	FOGGIA (FG)	CPRPQP63M52D643J	ps. P. Caprioli
Caputo	Annamaria	14/02/1972	USA	CPTNMR72B54Z404C	
Cavallo	Federica	31/12/1991	SAN CESARIO (LE)	CVLFRC91T71H793Y	ASSENTE
Colonna	Michele	12/03/1977	CASTELLANA GROTTA (BA)	CLNMHL77C12C134V	ASSENTE
De Bari	Dalila	17/04/1993	BARI	DBRDLL93D57A662J	ASSENTE
De Candia	Maria Cristina	25/05/1959	BARI	DCNMRA59E65A662V	Maria C. de Candia
De Filippis	Annamaria	14/01/1965	BARI	DFLNM65A54A662V	DELEGA A SIRONI ANTONIA
De Giosa	Anna	09/02/1975	BARI	DGSNNA75B49A662B	DELEGA A MAURO FRANCESCA
De Tullio	Marco	28/05/1998	BARI	DTLMRC98E28A662H	ASSENTE
Degregorio	Clotilde	28/11/1950			DELEGA A PABIANI ANTONIA
Dizonno	Rosa	10/05/1953	TRIGGIANO (BA)	DZNRSO53E50L425F	
Doranzo	Eliana	17/11/1994	TERLIZZI (BA)	DRNLNE94S57L109O	DELEGA A GALLO VINCENZA
Errico	Michela	29/05/1980	TERLIZZI (BA)	RRCMHL80E69L109B	ASSENTE
Farina	Michele	25/10/1957	BARI	FRNMHL57R25A662D	
Farina	Raffaele	10/03/1955	BARI	FRNRFL55C10A662M	ASSENTE
Fittipaldi	Bruno Santino	02/11/1968	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	FTTBNS68S02D766K	DELEGA A MICHELE FARINA
Forte	Emanuela				ASSENTE
Frusciante	Maria Teresa	03/05/1989	BENEVENTO	FRSMTR89E43A783J	DELEGA A CAPUTO PASQUA PATRIZIA
Gallo	Vincenza (Cinzia)	10/06/1951	BARI	GLLVCN51H50A662C	Vincenza Gallo
Iacovelli	Angela	10/06/1976	BARI	CVLNGL76H50A662L	Angela Iacovelli
Ipsale	Rosa Maria	29/12/1964	BARI	PSLRMR64T69A662H	DELEGA A ANGELA IACOVELLI

La Tegola	Vito	08/04/1982	TERLIZZI (BA)	LTGVTI82D08L109E	ASSENTE
Lezzi	Chiara Anna	21/11/1968	BARI	LZZCRN68S61A662M	DELEGA A ROU MAURO
Lopedote	Chiara	26/09/1959	BARI	LPDCHR59P66A662E	<i>Chiara Lopedote</i> BANDONISH RACHEN DELEGA A <u>PRINCIPI ALE</u>
Mancini	Alessandra	14/08/1981	BARI	MNCLSN81M54A662U	DELEGA A <u>PRINCIPI ALE</u>
Manfredi	Giovanna	28/09/1981	MOLA DI BARI (BA)	MNFGNN81P68F280A	ASSENTE
Mangialardo	Ilaria Antonella	08/06/1997	BARI	MNGLNT97H48A662I	ASSENTE
Mariani	Antonia	02/04/1951	TRIGGIANO (BA)	MRNNTN51D42L425E	<i>Mariani</i>
Martinelli	Isabella	04/03/1979	MOLA DI BARI (BA)	MRTSLL79C44F280P	ASSENTE
Martiradonna	Carmela	19/02/1991	BARI	MRTCML91B59A662Y	ASSENTE
Maselli	Lucrezia	23/12/1967	BARI	MSLLRZ77T63A662F	ASSENTE
Mastroviti	Giandomenico	24/06/1947	BARI	MSTGDM47H24A662P	<i>Mastroviti</i>
Mauro	Francesca	15/05/1992	BARI	MRAFNC92E55A662J	<i>Francesca Mauro</i>
Menga	Loredana	27/08/1976	MOLA DI BARI (BA)	MNGLDN76M67F280E	ASSENTE
Moretti	Giovanni				ASSENTE
Niosi	Annalisa	14/12/1974			ASSENTE
Palo	Filomena	04/04/1945	MONTECORVINO ROVELLA (S)	PLAFMN46D44F481E	ASSENTE
Pascazio	Luciano	22/10/1940	MODUGNO (BA)	PSCLCN40A22F262W	DELEGA A VITUCO GICOTTA
Pastore	Vincenza	19/07/1963			DELEGA A ROSA DITONNO
Pepe	Valentina	18/06/1983	BARI	PPEVNT83H58A662O	ASSENTE
Portoghese	Nicola	26/03/1945	BARI	PRTNCL45C26A662V	ASSENTE
Pugliese	Giuly	13/07/1988	MOLA DI BARI (BA)	PGLGLY88L53F280F	ASSENTE
Quacquarelli	Angela	25/08/1983	ANDRIA (BT)	QCQNGI83M65A285I	ASSENTE
Ranieri	Filomena	11/01/1950	BARI	RNRFMN50A51A662G	ASSENTE
Rubini	Mauro Giuseppe	24/02/1972	BISCEGLIE (BA)	RBNMGS72B24A883I	DELEGA A ISABELLA SPADA
Santorsola	Simone	23/04/1976	BARI	SNTSMN76D23A662X	DELEGA A LOPEDETE CHIARA

fine kke Spina

Sarcina	Francesco	23/06/1960	BARI	SRCFNC60H23A662Y	ASSENTE
Scatolino	Christian	25/01/1974	BARI	SCTCRS74A25A662P	DELEGA A RASTROVIT WANDER
Schiralli	Caterina	24/07/1973	LIVORNO	SCHCRN73L64E625X	ASSENTE
Serra	Loredana	03/07/1966	BARI	SRRLDN66L43A662A	ASSENTE
Sforza	Angela	24/02/1950	TRIGGIANO (BA)	SFRNGL50B64L425X	Sforza Angela
Simini	Barbara	18/01/1993	BARI	SMNBBR93A58A662H	ASSENTE
Simone	Antonia	14/09/1958	BARI	SMNNTN58P54A662S	Antonia
Spada	Isabella	22/03/1958	BARI	SPDSLL58C62A662A	Isabella
Stallone	Francesco	19/04/1999	BARI	STLFNC99D19A662R	ASSENTE
Trotti	Raffaele	02/07/1940	SANNICANDRO DI BARI(BA)	TRTRFL40L02I053V	ASSENTE
Vitarella	Arianna	30/08/1999	BARI	VTRRNN99M70A662N	ASSENTE
Vitucci	Concetta	20/02/1959	MODUGNO (BA)	VTCCCT59B60F262G	Concetta Vitucci
Volpe	Domenico	24/01/1949	TRIGGIANO (BA)	VLPDNC49A24L425K	ASSENTE
Zoli	Mario	07/06/1948	BARI	ZLOMRA48H07A662M	Mario

ferme le
Silvio primo padre



STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede

Art.1. E' costituita con sede in Bari, quale Ente del terzo settore, l'associazione di volontariato denominata:

**"A.Ge.B.E.O. Associazione Genitori
Bambini Emato-Oncologici e Amici di Vincenzo ODV"
in sigla "A.Ge.B.E.O. e Amici di Vincenzo ODV"**

in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs. n.117/2017.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea Straordinaria di modifica dello statuto.

Se successivamente alla costituzione il numero dei soci divenisse inferiore a sette, dovrebbe essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'associazione sarebbe cancellata dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art.2. L'associazione "A.Ge.B.E.O. e amici di Vincenzo ODV", più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

FINALITA' E ATTIVITA'

Art.3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale:

" interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

L'associazione in particolare persegue le seguenti finalità:

" lotta contro le malattie emato-oncologiche, operando prevalentemente nel settore dell'oncologia pediatrica;

" assistenza ai bambini ricoverati nel reparto di neuro-psichiatria pediatrica;

" assistenza ai bambini ricoverati nel reparto di neuro-chirurgia pediatrica;

" assistenza ai pazienti ricoverati nel reparto di fibrosi cistica, sia adulti che minori;

" promuovere e sostenere ogni possibile iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei malati, in particolare dei bambini affetti da leucemia, linfomi, etc. e di stimolare e potenziare la ricerca scientifica avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

Art.4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

a) Attività di natura Assistenziale: interventi di sostegno e promozione a favore della famiglia di bambini emato-oncologici sia sotto il profilo morale e conoscitivo, organizzando riunioni ed incontri con i genitori, sia sotto il profilo materiale, sia fornendo accoglienza in forma residenziale ai malati oncologici minori, sia alle persone affette da malattie rare e genetiche e ai relativi familiari;

b) Attività di natura Ospedaliera: personale volontario per l'assistenza ai pazienti, sollecitando presso Enti competenti il miglioramento delle strutture e-



sistenti e sostenendo le iniziative per crearne di nuove e aggiornate.

c) Attività di natura Scientifica: contributo alla ricerca scientifica alla diffusione della cultura sanitaria e allo sviluppo delle attività di prevenzione.

d) Attività di natura Formativa: organizzazione corsi al fine di formare figure che assistano bambini affetti da leucemia, linfomi, etc. e sia altri soggetti svantaggiati che necessitano di cure ed assistenza anche domiciliare.

e) Attività di natura Socio sanitaria: promozione e sostegno alla riabilitazione fisica e psichica per tutti i malati oncologici e per le persone affette da malattie rare e genetiche e ai relativi familiari.

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, purché siano secondarie e strumentali a queste ultime. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art.6 del D.Lgs. n.117/2017.

SOCI

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro sessanta giorni. In questo caso l'aspirante socio entro sessanta giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro quindici giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno otto giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha sessanta di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre sessanta giorni dal ricorso medesimo.

VOLONTARI

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. n.117/2017, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di dieci euro giornalieri e centocinquanta euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

SOSTENITORI

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle i-



niziativa che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

LAVORATORI

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE

Art.15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.16. L'Assemblea dei soci è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- * in forma ordinaria, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio/bilancio sociale;
- * ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- * quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art.17. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate, almeno dieci giorni prima del giorno previsto, mediante invio di lettera raccomandata a.r., a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo da parte dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito. Per l'Assemblea di approvazione del bilancio, nell'avviso di convocazione sarà specificato come potrà essere esercitato il diritto dei soci a visionare i libri contabili.

Art.18. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza almeno della metà degli associati, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di una sola delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art.19. Nelle delibere di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art.20. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- * discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- * definisce il programma generale annuale di attività;
- * procede all'elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- * discute e approva eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- * delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- * decide sull'esclusione dei soci ai sensi dell'art.11;
- * discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Art.21. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello statuto, sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio l'Assemblea straordinaria delibera col voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei soci. Dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione.

I consiglieri entro trenta giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Art.23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogniqualvolta vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Revisori dei Conti.

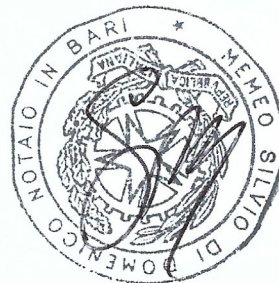
La convocazione è fatta tramite avviso affisso nella sede sociale e a mezzo mail almeno dieci giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art.24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- * elegge tra i propri componenti il Presidente e lo revoca;
- * elegge tra i propri componenti il vice-presidente e lo revoca;
- * elegge il tesoriere e il segretario;



- * attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- * cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- * predispone e propone all'Assemblea il programma annuale delle attività;
- * predispone e presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione, il bilancio di esercizio/bilancio sociale dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- * assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- * propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- * riceve, accetta o respinge le domande di adesione dei nuovi soci;
- * ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal presidente;
- * delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art.11;
- * stabilisce gli importi delle quote annuali dei soci.

Art.25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

IL PRESIDENTE

Art.26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo ed a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In caso di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

IL TESORIERE

Art.27. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

IL SEGRETARIO

Art.28. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. n.117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice

Civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n.117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs. n.117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art.31. Gli esercizi sociali si chiudono il trentun dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio sarà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

Art.32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni o lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- f) ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.



Art.33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art.34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

LIBRI SOCIALI

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati e registro dei volontari;
- b) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Art. 36. Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori ad euro Centomila annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. n.117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Art. 38 Lo scioglimento dell'associazione è deciso dai soci dell'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 16 del presente statuto. In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su deliberazione del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, sentito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 47 c.1 D.Lgs. n.117/2017, ad un'altra associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ETS.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

NORMA FINALE

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D.Lgs. n.117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Firmato: Farina Michele; Silvio Meleo Notaio (col sigillo).



La presente copia, conforme all'originale
si compone di pagine QUINDICI CON LA PRESENTE
e si rilascia per uso FISCALE
Bari, VENTO OTTOBRE DUEMILAVENTI

Silvio Memo Notaro

